Newsletter

Ufficio
Ambiente e Sicurezza

n. 4 - 2023

Verona, 28 Aprile 2023

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

SOMMARIO

I testi integrali delle novità riportate sono disponibili sul nostro sito www.apiverona.it nella sezione News del settore Ambiente e Sicurezza (A&S)

NEWS AMBIENTE

ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI - Dematerializzazione provvedimenti……..3
AMBIENTE - Nuovi criteri ambientali minimi (CAM) per l'arredo urbano, l'arredo esterno e i parchi giochi e per i prodotti tessili.....……..……..……..…3
AMBIENTE - MUD Modello Unico di Dichiarazione ambientale 2023 (DATI 2022)……4

NEWS SICUREZZA

SICUREZZA SUL LAVORO/INAIL - Percorso formativo gratuito in materia di ambienti confinati "A volte i sensi non bastano. Il lavoro negli ambienti confinati e a rischio inquinamento"– dal 22 al 26 maggio 2023…….……..10

NEWS AREA TECNICA

DIRETTIVA MACCHINE - Linee guida MiSE per la vigilanza del mercato…….……..10
SOSTANZE PERICOLOSE - I nuovi obblighi per l'uso di adesivi, sigillanti poliuretanici ed altri prodotti con concentrazione di diisocianati superiore allo 0.1%.....……..……...11
SOSTANZE PERICOLOSE - I nuovi obblighi per l'uso di prodotti con concentrazione di diisocianato superiore allo 0,1%, webinar dedicato……...……..14
SOSTANZE PERICOLOSE - Recepite le modifiche dell'allegato IV della Direttiva RoHS con l'introduzione di nuove esenzioni per il piombo……15

APPROFONDIMENTI

SICUREZZA SUL LAVORO – Inail: l'esposizione ad agenti cancerogeni…...……...15

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI - Dematerializzazione dei provvedimenti, webinar
https://www.apiverona.it/ministero-ambiente-albo-nazionale-gestori-ambientali-webinar-sulla-dematerializzazione-dei-provvedimenti-3-maggio-ore-1100/

Riceviamo dall'albo nazionale gestori ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la presente comunicazione:

"Dal **15 giugno 2023** entreranno in vigore **nuove modalità digitali di attestazione dell'iscrizione** all'Albo gestori ambientali: **imprese,** pubbliche amministrazioni ed enti di controllo devono essere informate e formate sulle novità che le accompagneranno per velocizzare i controlli e che consentiranno, alle imprese che lo sceglieranno, di eliminare i documenti cartacei all'interno dei veicoli.

La Segreteria dell'Albo nazionale gestori ambientali, dopo aver tenuto il 13 aprile scorso un webinar dedicato alle sole forze dell'ordine ed enti di controllo che ha visto la partecipazione di circa 800 utenti, propone un **webinar pubblico dedicato alle imprese** per illustrare le nuove modalità digitali introdotte dalle recenti delibere (Delibera n. 1 del 13/02/2023 e n. 3 del 7 febbraio 2022).

Trovate tutti i dettagli e le informazioni necessarie per registrarsi e partecipare ai seguenti link:

Sito istituzionale: Webinar 03/05/2023 ore 11.00 - 12.30 - La dematerializzazione dei provvedimenti dell'Albo nazionale gestori ambientali
Profilo Linkedin: Post webinar 3 maggio 2023 ore 11:00 con invito a condividerlo sui vostri profili associativi Linkedin."

AMBIENTE - Nuovi criteri ambientali minimi (CAM) per l'arredo urbano, l'arredo esterno e i parchi giochi e per i prodotti tessili
https://www.apiverona.it/ambiente-nuovi-criteri-ambientali-minimi-cam-per-larredo-urbano-larredo-esterno-e-i-parchi-giochi-e-per-i-prodotti-tessili/

Pubblicati in Gazzetta Ufficiale i seguenti decreti del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica che dettano i criteri ambientali minimi obbligatori (CAM) negli appalti pubblici.

In particolare:
- il Decreto 7 febbraio 2023 (in G.U. n. 69 del 22.03.23) relativo ai Cam che devono essere inseriti nei bandi pubblici, e che il fornitore deve garantire e rispettare, per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

- il Decreto 7 febbraio 2023 (in G.U. n. 70 del 23.03.23) con il quale sono stati aggiornati i Cam per le forniture ed il noleggio di prodotti tessili ed il servizio di restyling e finissaggio di prodotti tessili.

Si ricorda che l'applicazione dei criteri ambientali minimi è obbligatoria da parte di tutte le stazioni appaltanti (ex art. 18 L. 221/2015 ed ex art. 34 D.lgs. 50/2016 e s.m.i)

AMBIENTE - MUD modello unico di dichiarazione ambientale 2023 (DATI 2022)
https://www.apiverona.it/ambiente-mud-modello-unico-di-dichiarazione-ambientale-2023-dati-2022/

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 in data 10/03/2023 il DPCM del 3 febbraio 2023 recante «Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2023». La scadenza per la presentazione del Mud 2023 è quindi fissata per il giorno 8 luglio 2023. La trasmissione tardiva della Comunicazione MUD 2023 (o l'invio per annullare e sostituire una precedente dichiarazione inesatta o incompleta) può essere effettuata entro il termine del 6 settembre 2023, ed è soggetta a sanzione amministrativa pecuniaria da 26,00 a 160,00 euro.

Il Modello Unico di Dichiarazione ambientale che sarà utilizzato per le dichiarazioni da presentare nel 2023 con riferimento all'anno precedente 2022, come disposto dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70, è articolato in Comunicazioni che devono essere presentate dai soggetti tenuti all'adempimento:
1. Comunicazione Rifiuti;
2. Comunicazione Veicoli Fuori Uso;
3. Comunicazione Imballaggi, composta dalla Sezione Consorzi e dalla Sezione Gestori Rifiuti di imballaggio;
4. Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
5. Comunicazione Rifiuti Urbani e raccolti in convenzione;
6. Comunicazione Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.

In base all'articolo 6 della Legge 25 gennaio 1994 n.70, il termine per la presentazione del Modello Unico di dichiarazione ambientale (MUD) è fissato in centoventi giorni a decorrere dalla data di pubblicazione e, pertanto, la presentazione del MUD dovrà avvenire entro il giorno 8 luglio 2023.
La pubblicazione degli allegati al DPCM recante l'approvazione del MUD per l'anno 2023 è demandata al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, che li ha resi disponibili sul proprio sito web.

Le modifiche apportate nel MUD 2023 sono le seguenti:
- Sezione Anagrafica con l'inserimento di alcuni codici EER nella scheda RIC-riciclaggio;
- Comunicazione Rifiuti Urbani e raccolti in convenzione: o Scheda RU con inserimenti delle voci inerenti il quantitativo e il relativo volume di rifiuti accidentalmente pescati: Scheda RT- Non Pub, nella quale i Comuni devono computare la quota di rifiuti urbani delle utenze non domestiche che hanno conferito al di fuori del servizio pubblico, all'interno dei loro dati di raccolta; Scheda Costi di Gestione, adeguata alla Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF e alla Determina ARERA n. 2 DRIF/2021; Sezione inerente alla Raccolta differenziata in cui è stato inserito un campo per i rifiuti urbani da cucina e mensa provenienti dalle utenze domestiche, a seguito della decisione delegata 2019/1597/UE che ha introdotto la metodologia comune e i requisiti minimi di qualità per la misurazione uniforme dei livelli di rifiuti alimentari

API INDUSTRIA confimi verona
Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

- Sezione Comunicazione Imballaggi, con inserimento della voce dedicata alla bottiglie in PET, a seguito dell'adozione della direttiva 2019/904/UE (direttiva SUP) che ha introdotto specifici obiettivi di raccolta delle bottiglie in plastica per liquidi alimentari (articolo 9, punto 1 e parte F dell'allegato).
- Comunicazione rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, con inserimento del campo distributori che effettuano il ritiro "uno contro uno o uno contro zero" dei RAEE e che possono conferire direttamente all'impianto di trattamento senza passare per il centro di raccolta comunale.

MODULISTICA

Il MUD è articolato nelle suddette Comunicazioni che devono essere presentate dai soggetti tenuti all'adempimento.
Va presentato un MUD per ogni unità locale che sia obbligata, dalle norme vigenti, alla presentazione di dichiarazione, di comunicazione, di denuncia, di notificazione.
Per unità locale si intende la sede presso la quale il dichiarante ha detenuto i rifiuti oggetto della dichiarazione, in relazione alle attività ivi svolte (produzione, deposito preliminare, messa in riserva, recupero/smaltimento, deposito definitivo). L'unità locale coincide con la sede legale nei casi di soggetti che svolgono attività di solo trasporto o attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione. Nel caso di Comunicazioni rifiuti urbani e raccolti in convenzione, l'unità locale dichiarante coincide con la sede del Comune o del soggetto istituzionale dichiarante.
La dichiarazione è unica: ad una scheda anagrafica vanno allegate tutte le Comunicazioni che Enti ed imprese dichiaranti sono obbligati a presentare.
La Camera di commercio competente per territorio è quella in cui ha sede l'unità locale, cui si riferisce la dichiarazione.

Sul sito ecocamere.it, Ecocerved rende disponibili materiali e istruzioni per la compilazione, il software per la compilazione e la presentazione del MUD, nonché i tracciati record aggiornati per i produttori di software.

Rimangono confermate le modalità per l'invio delle comunicazioni; sono disponibili i seguenti portali:
MUD Telematico (www.mudtelematico.it) per l'invio delle comunicazioni in via telematica;
MUD Comuni (www.mudcomuni.it) per la compilazione e l'invio della comunicazione rifiuti urbani;
MUD semplificato (https://mudsemplificato.ecocerved.it/) per l'invio della comunicazione semplificata.
Registro AEE (www.registroaee.it) per la compilazione e l'invio della Comunicazione apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Per spedire via telematica è necessario essere registrati al sito www.mudtelematico.it e disporre di un dispositivo di firma digitale (Smart Card o Carta Nazionale dei Servizi o Business Key) valido al momento dell'invio. Il file trasmesso per via telematica può recare le dichiarazioni relative a più unità locali afferenti alla stessa CCIAA competente territorialmente, sia appartenenti ad un unico soggetto dichiarante che appartenenti a più soggetti dichiaranti.
I soggetti non ancora registrati al portale Mud Telematico dovranno registrarsi utilizzando una CNS oppure lo SPID o la Carta d'identità elettronica (Cie), mentre chi è in possesso delle credenziali già rilasciate negli anni procedenti potrà utilizzarle per accedere all'area riservata. I dispositivi potranno essere intestati a persona d'impresa o altro soggetto delegato alla compilazione della comunicazione.
Per la comunicazione rifiuti semplificata non è consentita la compilazione manuale e l'invio con spedizione postale.

API INDUSTRIA confimi verona
Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

Si ricorda che il dichiarante deve compilare e presentare, oltre alla Sezione Anagrafica, solo le Sezioni, ed all'interno di queste le Schede ed i Moduli, inerenti la propria attività. I soggetti obbligati alla presentazione del MUD se non hanno effettuato, nell'anno di riferimento, alcuna delle attività per le quali è prevista la presentazione del MUD non devono presentare un MUD in bianco.

In Allegato 3 al DPCM 03.02.2023 viene riportato, a scopo esemplificativo e per uso esclusivamente interno, il modello di raccolta dei dati che devono essere trasmessi via telematica: tale modello non può essere utilizzato per la compilazione e presentazione.

Le modalità da seguire per la presentazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) e i tracciati record utili alla presentazione con modalità informatica sono presenti nell'Allegato 4 del medesimo decreto.

Il codice europeo dei rifiuti (CER) è composto da sei cifre e deve essere riportato sulla scheda rifiuto.

Il codice Istat è legato, invece, all'attività svolta; cambia rispetto all'anno precedente solo se è cambiata l'attività svolta. E' indicato sulla visura del Registro Imprese oppure sulla dichiarazione presentata all'ufficio IVA. I dichiaranti dovranno utilizzare la classificazione ATECO 2007 per indicare l'attività svolta.

In caso di omessa, incompleta o inesatta dichiarazione sono previste pesanti sanzioni. Per quanto riguarda a Comunicazione Rifiuti, l'art. 258 c. 1 del D.Lgs. n. 152/2006, prevede che: "I soggetti di cui all'articolo 189, c. 3, che non effettuino la comunicazione ivi prescritta ovvero la effettuino in modo incompleto o inesatto sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da duemila euro a diecimila euro;se la comunicazione è effettuata entro il sessantesimo giorno dalla scadenza del termine stabilito ai sensi della legge n. 70/1994, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da ventisei euro a centosessanta euro".

DIRITTI DI SEGRETERIA

Nulla è cambiato in merito agli importi e alle modalità di pagamento dei diritti che potranno essere versati con Telemaco Pay, carta di credito e con pagoPA. Quest'ultima possibilità è esclusiva laddove l'invio della comunicazione venga effettuata via PEC (MUD semplificato e Comunicazione rifiuti urbani).

In particolare, il diritto di segreteria per l'invio telematico è di 10,00 € per ogni Unità Locale dichiarante, a prescindere dal numero di Comunicazioni, e può essere versato tramite carta di credito, PagoPA o tramite il circuito Infocamere.

Il diritto per la trasmissione via PEC della Comunicazione Rifiuti Semplificata e della Comunicazione rifiuti urbani e raccolti in convenzione è di 15,00 €, da versare tramite l'avviso di pagamento pagoPA che consente il pagamento presso gli sportelli fisici e virtuali accreditati nella piattaforma (ad esempio Tabaccherie, Ricevitorie, Sportelli Postali, Banche).Sarà cura del dichiarante allegare copia dell'attestato di pagamento al momento dell'invio..
Per la Comunicazione AEE non sono previsti diritti di segreteria.

API INDUSTRIA confimi verona

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

SOGGETTI OBBLIGATI MUD/Comunicazione Rifiuti
Comunicazione Rifiuti:

Restano invariati i soggetti obbligati alla Comunicazione Rifiuti (come definiti dall'art. 189 al comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ai sensi del DPCM del 17 dicembre 2021):

- Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti, compreso il trasporto in conto proprio di rifiuti pericolosi (obbligo di dichiarazione MUD anche per chi svolge attività di trasporto metalli ferrosi iscritti all'Albo in categoria 4 bis);
- Commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione;
- Imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti (obbligo di tenuta dei registri di carico e scarico per i rifiuti pericolosi per i Centri di Raccolta ex art. 190, c. 9 del D.Lgs. 152/2006);
- Imprese ed enti produttori iniziali con più di 10 dipendenti che producono:
rifiuti nell'ambito delle lavorazioni industriali - art. 184 comma 3 lett. c),
rifiuti nell'ambito delle lavorazioni artigianali - art. 184 comma 3 lett. d),
rifiuti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie art. 184 c. 3 lett. g (come modificato dal D.Lgs. 116/2020 entrato in vigore il 26 settembre 2020).
- Imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi, con alcune eccezioni**

**Ai sensi dell'articolo 190 c. 6 (come modificato dal D.Lgs. 116/2020):

- gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del Codice civile produttori iniziali di rifiuti pericolosi,
- i soggetti esercenti attività ricadenti nell'ambito dei codici Ateco 96.02.01, 96.02.02,96.09.02 che producono rifiuti pericolosi, compresi quelli aventi Codice Eer 18.01.03*, relativi ad aghi, siringhe e oggetti taglienti usati
- i produttori di rifiuti pericolosi non rientranti in organizzazione di Ente o impresa,

quando obbligati alla tenuta del registro ai sensi del c. 1 del medesimo articolo, possono adempiere all'obbligo di presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale con una delle seguenti modalità:

a) con la conservazione progressiva per tre anni del formulario di identificazione di cui all'articolo 193, c. 1, relativo al trasporto dei rifiuti o dei documenti sostitutivi previsti dall'articolo 193;
b) con la conservazione per tre anni del documento di conferimento rilasciato dal soggetto che provvede alla raccolta di detti rifiuti nell'ambito del circuito organizzato di raccolta di cui all'articolo 183.

I soggetti sopra indicati non sono quindi tenuti alla presentazione del MUD in quanto assolvono all'obbligo di presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale attraverso la compilazione e conservazione, in ordine cronologico, dei formulari di trasporto.

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

Sono esclusi dalla presentazione della Comunicazione Rifiuti enti ed imprese che:
1) producono rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni diverse da quelle industriali, artigianali e dal trattamento dei rifiuti, delle acque e dei fumi (lettere c), d) e g) e artigianali e da attività di gestione di acque e rifiuti. Rientrano in questa classificazione imprese ed enti che svolgono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- attività agricole e agro industriali: quali aziende agricole o aziende di trasformazione di prodotti agricoli di propria produzione
- attività di servizio quali: Istituti di credito, Società Finanziarie, Assicurazioni, Istituti di ricerca, poste e telecomunicazioni, società immobiliari
- attività commerciali quali: Ristoranti, Bar, alberghi, commercio al dettaglio e all'ingrosso, farmacie,
- attività di demolizione e costruzione quali imprese di costruzioni
- attività sanitarie, quali ambulatori, cliniche, ospedali, aziende sanitarie
- enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, settori istruzione, difesa, sicurezza nazionale e ordine pubblico

2) producono rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, artigianali e fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, ma hanno fino a 10 dipendenti
3) producono rifiuti non pericolosi derivanti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie e hanno fino a 10 dipendenti (art. 184 c.3 lett.g del D.Lgs. 152/2006).

Per il calcolo del numero di addetti il D.P.C.M. precisa quanto segue: il numero di addetti dell'Unità Locale è un dato che ha valore statistico e si riferisce al personale che ha operato, a qualsiasi titolo e con qualsiasi forma contrattuale, durante l'anno di riferimento nell'Unità Locale dichiarante.Tale dato non va confuso con il numero dei dipendenti dell'impresa in base al quale, come previsto dalla normativa vigente e per quanto riguarda i soli rifiuti non pericolosi, viene determinato l'obbligo di presentazione del MUD.

Il numero di unità lavorative (ULA) è calcolato con riferimento al numero di dipendenti occupati mediamente a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di unità lavorative annue. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato, precedente al momento della dichiarazione. Vanno esclusi dal computo eventuali collaboratori non dipendenti e familiari, i lavoratori con contratto interinale o di somministrazione, i tirocini formativi e gli stage nonché i contratti di inserimento e reinserimento e di apprendistato.

Per quanto concerne il titolare ed i soci si ritiene che questi debbano essere conteggiati solo se inquadrati anch'essi come dipendenti dell'azienda, cioè a libro paga della medesima. Sono compresi i lavoratori a termine inseriti nell'ordinario ciclo produttivo e quindi rientranti nell'organigramma aziendale: per essi vanno computate le frazioni di unità lavorative, in dodicesimi, di unità lavorative annue. I lavoratori part-time devono essere computati in proporzione all'orario svolto dal lavoratore (ex DM 18 Aprile 2005 pubblicato in G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005).

API INDUSTRIA confimi verona
Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

Comunicazione Rifiuti Semplificata:
https://mudsemplificato.ecocerved.it/

Chi può presentare la comunicazione semplificata
I soli soggetti per i quali ricorrono contemporaneamente tutte le seguenti condizioni:

- sono produttori iniziali tenuti alla presentazione della dichiarazione per non più di sette rifiuti;
- i rifiuti sono prodotti nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;
- per ogni rifiuto prodotto non utilizzano più di tre trasportatori e più di tre destinatari;
- conferiscono i rifiuti a destinatari localizzati sul territorio nazionale

possono presentare il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale tramite la Comunicazione Rifiuti Semplificata riportata in Allegato 2 al DPCM
La comunicazione rifiuti semplificata non può essere presentata da produttori che conferiscono i rifiuti all'estero.

Come va presentata la comunicazione semplificata
Il dichiarante dovrà seguire i seguenti passi:
1. Compilare la comunicazione inserendo i dati nel portale MudSemplificato.ecocerved.it;
2. Stampare la Comunicazione Rifiuti Semplificata;
3. Firmare, con firma autografa la comunicazione MUD in formato documento cartaceo;
4. Effettuare il pagamento;
5. Creare, con scansione, un SOLO documento elettronico in formato PDF, chiamato, ad esempio mud2023.pdf, contenente:
La copia della Comunicazione Rifiuti semplificata firmata dal dichiarante,
La copia dell'attestato di versamento dei diritti di segreteria alla CCIAA competente,
La copia del documento di identità del sottoscrittore.
Se la comunicazione è firmata digitalmente, non è necessario inserire la copia del documento d'identità.
6. Trasmettere via PEC all'indirizzo unico comunicazionemud@pec.it il file in formato pdf ottenuto.

Ogni mail trasmessa via PEC dovrà contenere una sola comunicazione MUD e dovrà riportare nell'oggetto esclusivamente il codice fiscale del dichiarante. La casella PEC non potrà fornire alcun tipo di risposta ai messaggi pervenuti che non contengano una comunicazione MUD composta nel modo descritto.
La comunicazione effettuata con modalità diverse da quelle sopra indicate si considera inesatta.

A completamento dell'invio il dichiarante riceverà via PEC una ricevuta di accettazione e una ricevuta di avvenuta consegna. Solo la presenza di entrambe le ricevute consente di attestare l'avvenuta consegna della comunicazione. Se la comunicazione presenta anomalie che la rendono non conforme a quanto previsto dalle istruzioni, l'utente riceverà una notifica in tal senso e dovrà trasmettere nuovamente la comunicazione.

L'Associazione mette a disposizione anche quest'anno un servizio di assistenza (per la prenotazione vedi circolare dedicata nel nostro sito www.apindustria.it)

APINDUSTRIA confimiverona
Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

NEWS SICUREZZA

SICUREZZA SUL LAVORO/INAIL - Percorso formativo gratuito in materia di ambienti confinati "A volte i sensi non bastano. Il lavoro negli ambienti confinati e a rischio inquinamento"– dal 22 al 26 maggio 2023 presso IIS Stefani-Bentegodi di Buttapietra (VR)
https://www.apiverona.it/sicurezza-sul-lavoro-inail-percorso-formativo-gratuito-in-materia-di-ambienti-confinati-a-volte-i-sensi-non-bastano-il-lavoro-negli-ambienti-confinati-e-a-rischio-inquinamento/

Il DPR 177/2011 obbliga i Datori di lavoro ed i Committenti di attività in "ambienti confinati e/o a rischio di inquinamento" ad individuare un proprio "rappresentante" che deve avere adeguata formazione e uno specifico addestramento.

È noto però che, ad oggi, la norma non fornisce al Committente o al Datore di lavoro indicazioni concrete sul percorso formativo di tale figura fondamentale.

E' proprio in questo contesto che la Direzione regionale Veneto in collaborazione con la Direzione prov.le di Verona intende promuovere un percorso formativo/informativo finalizzato ad approfondire compiti e responsabilità del rappresentante.
INAIL vuole formare ed informare sulle misure di sicurezza da adottare, le procedure, i DPI e la strumentazione da utilizzare arrivando anche a proporre per alcuni soggetti selezionati – potranno infatti accedere solo coloro che abbiamo una specifica idoneità alla mansione rilasciata dal Medico competente – un accesso in un simulatore di ambienti confinati e a rischio inquinamento.

La partecipazione al percorso formativo, aperta a tutti i settori produttivi ed in particolare al vitivinicolo, è gratuita previa adesione all'indirizzo mail: **verona@inail.it**

NEWS AREA TECNICA

DIRETTIVA MACCHINE - Linee guida MiSE per la vigilanza del mercato
https://www.apiverona.it/inail-percorso-formativo-gratuito-in-materia-di-ambienti-confinati/

Fonte MiSE

Pubblicate dal MiSE le linee guida per la vigilanza del mercato relativamente alla Direttiva Macchine.
Le attività istruttorie afferenti alle direttive o ai regolamenti sui prodotti hanno l'obiettivo di definire procedure finalizzate alla circolazione sul mercato di soli prodotti sicuri.

API INDUSTRIA confimi verona
Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

In tale contesto, al fine di migliorare la qualità delle segnalazioni e delle istanze trasmesse dai soggetti coinvolti, sono state redatte delle Linee Guida che forniscono le indicazioni operative e la modulistica per ottimizzare e semplificare l'iter procedurale.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 17/2010 qualora gli organi di vigilanza sui luoghi di lavoro e loro pertinenze, nell'espletamento delle loro funzioni ispettive in materia di salute e sicurezza sul lavoro, rilevino che una macchina marcata CE o una quasi-macchina, sia in tutto o in parte non rispondente a uno o più requisiti essenziali di sicurezza, ne informano immediatamente il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Ai sensi dell'art. 70, co. 4 del d.lgs. 81/08, gli organi di vigilanza territorialmente competenti, pertanto, qualora constatino una presunta non rispondenza di una macchina (o di una quasi-macchina) ai requisiti essenziali di sicurezza di cui alla Direttiva Macchine, sono tenuti ad inviare una segnalazione di presunta non conformità al Ministero dello sviluppo economico utilizzando e compilando in tutte le sue parti il modello unificato riportato in Allegato I.

SOSTANZE PERICOLOSE - I nuovi obblighi per l'uso di adesivi, sigillanti poliuretanici ed altri prodotti con concentrazione di diisocianati superiore allo 0.1%
https://www.apiverona.it/sostanze-pericolose-i-nuovi-obblighi-per-luso-di-adesivi-sigillanti-poliuretanici-ed-altri-prodotti-con-concentrazione-di-diisocianati-superiore-allo-0-1/

Informativa:
Dal **24 agosto 2023** gli utilizzatori professionali e industriali di prodotti contenenti diisocianati in concentrazione superiore allo 0.1% dovranno seguire appositi corsi di formazione e possedere un attestato di formazione atto a garantire l'utilizzo sicuro del prodotto.

Contestualizzazione:
Come noto, il Regolamento 2020/1149 che contiene la modifica dell'allegato XVII del Regolamento Ce 1907/2006 riguardante la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), prevede che l'utilizzo di diisocianati in quanto tali o come costituenti di altre sostanze o in miscele per usi industriali e professionali, con concentrazione di diisocianati maggiori di 0,1 % in peso (considerati singolarmente e in una combinazione), sia soggetto a determinati obblighi.

I prodotti che possono contenere **diisocianati** sono moltissimi, in particolare **resine bicomponenti, adesivi, colle poliuretaniche, sigillanti, rivestimenti, schiume poliuretaniche (ma in molte la percentuale sta sotto lo 0,1%), catalizzatori di molte vernici bicomponenti (non solo per le poliuretaniche ma a volte anche per le vernici all'acqua), vernici e pitture**: l'ambito applicativo può spaziare dalle **carrozzerie**, a molte **lavorazioni dell'edilizia, alla produzione di mobili (in particolare di imbottiti) o di componentistica per l'automotive**.

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

Specifiche:
La Restrizione n. 74 dell'allegato XVII del Regolamento REACH stabilisce nello specifico che:

Dal 24 febbraio 2022 è vietato immettere sul mercato i diisocianati, in quanto tali, come costituenti altre sostanze o miscele per usi industriali o professionali, a meno che:

- la concentrazione di diisocianati, considerati singolarmente e in una combinazione, sia inferiore allo 0,1% in peso, oppure
- il fornitore garantisca che il destinatario delle sostanze o delle miscele disponga di informazioni sui requisiti di cui al paragrafo 1, lettera b), e che sull'imballaggio figuri la seguente dicitura, visibilmente separata dalle altre informazioni sull'etichetta: «A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata».

L'etichetta dei prodotti coinvolti deve dunque risultare già conforme al nuovo requisito, su tutti i livelli di distribuzione; stante il tempo di adeguamento già deciso dal momento dell'introduzione della restrizione, non sono previste deroghe nemmeno relativamente alle cosiddette "scorte di magazzino".

Dal 24 agosto 2023 è vietato utilizzare i diisocianati in quanto tali, come costituenti di altre sostanze o miscele per usi industriali e professionali, a meno che:

- la concentrazione di diisocianati, considerati singolarmente e in combinazione, sia inferiore allo 0,1% in peso, o
- il datore di lavoro, o il lavoratore autonomo, garantisca che gli utilizzatori industriali o professionali abbiano completato con esito positivo una formazione sull'uso sicuro dei diisocianati prima di utilizzare le sostanze o le miscele.

Pertanto, oltre ai suddetti obblighi per i produttori e i distributori di sostanze contenenti **diisocianati**, segue quello per gli utilizzatori che consiste in una **specifica formazione a scadenza quinquennale**, da completare con esito positivo **entro il 24 agosto 2023** e che prevede 3 livelli di formazione (generale, intermedio, avanzato) col seguente schema:
a) formazione generale, anche on line, riguardante:
– chimica dei diisocianati;
– pericoli di tossicità (compresa tossicità acuta);
– esposizione ai diisocianati;
– valori limite di esposizione professionale;
– modalità di sviluppo della sensibilizzazione;
– odore come segnale di pericolo;
– importanza della volatilità per il rischio;
– viscosità, temperatura e peso molecolare dei diisocianati;
– igiene personale;
– attrezzature di protezione individuale necessarie, comprese le istruzioni pratiche per il loro uso corretto e le loro limitazioni;
– rischio di esposizione per contatto cutaneo e per inalazione;
– rischio connesso al processo di applicazione utilizzato;
– sistema di protezione della pelle e delle vie respiratorie;

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

– ventilazione;
– pulizia, fuoriuscite, manutenzione;
– smaltimento di imballaggi vuoti;
– protezione degli astanti;
– individuazione delle fasi critiche di manipolazione;
– sistemi di codici nazionali specifici (se pertinente);
– sicurezza basata sui comportamenti (behaviour-based);
b) formazione di livello intermedio, anche on line, riguardante:
– ulteriori aspetti basati sui comportamenti (behaviour-based);
– manutenzione;
– gestione dei cambiamenti;
– valutazione delle istruzioni di sicurezza esistenti;
– rischio connesso al processo di applicazione utilizzato;
c) formazione avanzata, anche on line, riguardante:
– eventuali certificazioni ulteriori necessarie per gli usi specifici previsti;
– applicazione a spruzzo al di fuori dell'apposita cabina;
– manipolazione all'aperto di formulazioni calde o bollenti (> 45 °C);
Da valutare in seguito a cura del datore di lavoro se la formazione dovrà essere integrata con **addestramento "on the job"** direttamente in cantiere o sul luogo di lavoro.

Soggetti ai nuovi obblighi di **qualificazione professionale risultano tutti gli "utilizzatori industriali e professionali" dei prodotti inclusi**, ovvero non solo i lavoratori dipendenti ma anche i lavoratori autonomi (es. artigiani), e coloro che pur non direttamente addetti alle lavorazioni con diisocianati sono incaricati della supervisione di tali attività.

Ne consegue che gli utilizzatori devono ricevere dai fornitori:

- le schede di sicurezza aggiornate, se non già in possesso, pretendendo che sulle stesse sia segnata non solo la presenza (o assenza) di diisocianati ma anche, se presenti, la loro percentuale e s**e nei prodotti usati la percentuale è sotto lo 0,1%, NON si è interessati;**
- **gli strumenti necessari per una corretta formazione dell'acquirente.**

In relazione al punto 2 e agli strumenti per una corretta formazione degli utilizzatori si fa presente che associazioni di categoria dei produttori di isocianati, ISOPA e ALIPA, hanno sviluppato corsi di formazione specifici raggiungibili al sito: https://www.safeusediisocyanates.eu/

Si chiarisce inoltre che il Regolamento:

- definisce gli "utilizzatori industriali e professionali" come i lavoratori e i lavoratori autonomi che manipolano diisocianati in quanto tali, come costituenti di altre sostanze o in miscele per usi industriali e professionali, o sono incaricati della supervisione di tali compiti;

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

- prevede che la formazione richiesta comprenda istruzioni per il controllo dell'esposizione ai diisocianati per via cutanea e per inalazione sul luogo del lavoro, fatti salvi gli eventuali valori limite nazionali di esposizione professionale o altre misure di gestione dei rischi adeguate a livello nazionale. Tale formazione deve essere condotta da un esperto in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con competenze acquisite attraverso una pertinente formazione professionale e prevede, per tutti i tipi di formazione, la certificazione o prova documentale del completamento della formazione con esito positivo.

Allo scopo di fornire indicazioni operative l'Ufficio Ambiente e Sicurezza di Apindustria ha programmato un webinar gratuito. Seguirà circolare con indicazioni del programma e modalità di adesione.

SOSTANZE PERICOLOSE - I nuovi obblighi per l'uso di prodotti con concentrazione di diisocianato superiore allo 0,1%, webinar dedicato
https://www.apiverona.it/la-restrizione-reach-sugli-isocianati-sostanze-pericolose-i-nuovi-obblighi-per-luso-di-prodotti-con-concentrazione-di-diisocianato-superiore-allo-01/

Dal 24 agosto 2023 gli utilizzatori professionali e industriali di prodotti con concentrazione di diisocianati superiore allo 0.1% dovranno seguire appositi corsi di formazione per l'utilizzo sicuro del prodotto.

Il 4 agosto 2020 il processo di stesura ed approvazione della nuova restrizione si è concluso con la pubblicazione del Reg. (UE) 2020/1149, che modifica l'Allegato XVII del Reg. (CE) 1907/2006 (REACH) inserendo la voce n.74 relativa appunto ai diisocianati.

Tale restrizione prevede, in breve, il divieto di impiego di diisocianati in quanto tali o in quanto componenti di miscele in concentrazione > 0,1%, a meno che i lavoratori abbiano seguito una apposita formazione sull'uso in sicurezza di tali composti.

Inoltre, dal 24 febbraio del 2022 i fornitori non potranno immettere sul mercato tali sostanze, a meno di non riuscire a garantire che i destinatari dispongano del materiale didattico e abbiano accesso alla formazione nella lingua del Paese in cui la sostanza è immessa sul mercato, oltre a riportare sull'etichetta degli imballaggi una specifica dicitura.

Per un approfondimento si rimanda al convegno in webinar programmato per il 5 maggio p.v.

APINDUSTRIA confimiverona
Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

SOSTANZE PERICOLOSE - Recepite le modifiche dell'allegato IV della Direttiva RoHS con l'introduzione di nuove esenzioni per il piombo
https://www.apiverona.it/sostanze-pericolose-recepite-le-modifiche-dellallegato-iv-della-direttiva-rohs-con-lintroduzione-di-nuove-esenzioni-per-il-piombo/

Fonte Normachem

Dal 1° marzo 2023 verranno applicate le nuove restrizioni introdotte con le modifiche apportate all'allegato IV del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 27, concernente l'attuazione della direttiva 2011/65/UE (RoHS) sulle restrizioni di determinate sostanze pericolose in apparecchiature elettriche ed elettroniche.

L'allegato IV prevede esenzioni specifiche applicabili a **dispositivi medici e strumenti di monitoraggio e controllo** e con il Decreto Ministeriale 16 gennaio 2023 viene modificato come segue:

1. È aggiunto il seguente punto:

48	Piombo nei cavi e nei fili superconduttori di ossido di bismuto stronzio calcio e rame (BSCCO) e piombo nelle connessioni elettriche con detti fili.	**Scade il 30 giugno 2027**

2. Al punto 27, sono aggiunte le seguenti lettere:

c)	Bobine non integrate per RMI, per le quali la dichiarazione di conformità del presente modello è rilasciata per la prima volta anteriormente al 23 settembre 2022, oppure	**Scade il 30 giugno 2027**
d)	dispositivi per RMI che comprendono bobine integrate, utilizzate nei campi magnetici entro una sfera di 1 m di raggio intorno all'isocentro del magnete nell'apparecchiatura medica per la risonanza magnetica per immagini, per i quali la dichiarazione di conformità è rilasciata per la prima volta anteriormente al 30 giugno 2024.	

APPROFONDIMENTI

SICUREZZA SUL LAVORO – Inail: l'esposizione ad agenti cancerogeni
https://www.apiverona.it/sicurezza-sul-lavoro-inail-lesposizione-ad-agenti-cancerogeni/

Fonte www.inail.it

Reso disponibile da INAIL il documento "Esposizione ad Agenti Cancerogeni nei Luoghi di lavoro in Italia - Quadro normativo, strumenti operativi e analisi del sistema informativo di registrazione delle esposizioni professionali (SIREP)", pubblicazione realizzata da Inail Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale.

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it

La sorveglianza epidemiologica della storia occupazionale dei lavoratori esposti ad agenti cancerogeni nei luoghi di lavoro è un elemento essenziale per la definizione degli interventi di prevenzione primaria dei rischi oncogeni.

In questo contesto, con la realizzazione del sistema informativo denominato SIREP (Sistema Informativo Registri di Esposizione Professionale), si è inteso costituire un sistema evoluto di registrazione del flusso dati previsto dall'art. 243 del d. lgs. 81/2008 relativo ai registri di esposizione professionale ad agenti cancerogeni in Italia.

Il sistema SIREP si inserisce in un contesto internazionale di banche dati contenente informazioni sulle modalità e caratteristiche dell'esposizione ad agenti cancerogeni. Sulla base dei dati acquisiti tramite il SIREP dal 1994 al 2021, è stata realizzata questa monografia con l'obiettivo di descrivere ed analizzare il fenomeno dell'esposizione professionale ad agenti cancerogeni nel contesto occupazionale italiano e le analisi descrittive più significative, da esso derivanti, dopo una panoramica sulla gestione della stessa tipologia di dati da parti di altri stati, sia facenti parte della comunità europea che internazionali.

Indice del documento https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-esposizione-agenti-cancerogeni-luog-lav-italia.pdf

PARTE PRIMA - IL QUADRO DI RIFERIMENTO
Il quadro di riferimento, Il quadro normativo e gli aspetti generali, Gli agenti cancerogeni, L'esposizione professionale e la sorveglianza sanitaria

PARTE SECONDA - IL REGISTRO INAIL DI ESPOSIZIONE A CANCEROGENI PROFESSIONALI: STRUMENTI OPERATIVI
Il Registro Inail di esposizione a cancerogeni professionali: strumenti operativi, I sistemi di registrazione dell'esposizione professionale ad agenti cancerogeni: standards europei e standards internazionali, Il sistema di registrazione dell'esposizione professionale ad agenti cancerogeni in Italia (SIREP), Indicazioni operative per la tenuta e la trasmissione del registro

PARTE TERZA - RISULTATI, INTERPRETAZIONE E COMMENTO AI DATI
Risultati, interpretazione e commento ai dati, Tabelle descrittive di sintesi, Aspetti generali, Regioni Agenti/classi di agenti, Dimensione aziendale, Attività economiche, Professioni, Mappe tematiche di esposizione, Aspetti generali, Attività economiche, Conclusioni

PARTE QUARTA - SEZIONE DOCUMENTALE
Sezione documentale, Informazioni generali e approfondimenti di ricerca, Articoli relativi all'attività del SIREP pubblicati su riviste peer reviewed, Definizioni e liste, Definizione classi di agenti: lista raggruppamenti, Definizione Elenco di sistemi, miscele e processi

Apindustria Confimi Verona
associazione delle piccole e medie imprese
via Albere 21 - Centro Palladio - 37138 Verona
tel 045/8102001 Fax 045/8101988-8101966
info@apiverona.net
www.apiverona.it